



Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Area: COORDINAMENTO E MONITORAGGIO PSC LAZIO E ACCORDO PER LA COESIONE

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G07456 del 12/06/2025

Proposta n. 20722 del 12/06/2025

Oggetto:

Riforma aggiuntiva di integrazione e parziale modifica della determinazione dirigenziale n.G06740 del 29/05/2025 avente ad oggetto "Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per un servizio di fornitura apparecchiature hardware. Impegno di spesa a favore di L2 Soluzioni S.r.l. (cod. cred. 253837) di € 48.500,00 (Iva inclusa) sul capitolo U0000C12629 "Armo - Spese per i servizi di assistenza tecnica a supporto delle attività relative alla Programmazione Regionale Unitaria, compresa la gestione sistemi informativi - parte in conto capitale (L.R. N. 9/2024, Art. 9, C. 3-Bis) § Hardware" Miss. 1 Progr. 3 pdf 2.02.01.07- Esercizio Finanziario 2025. CIG: B7002A525A".

Proponente:

Estensore	SMACCHIA GIUSEPPE	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SMACCHIA GIUSEPPE	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	L. COLOSIMO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	P. ALFARONE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Riforma aggiuntiva di integrazione e parziale modifica della determinazione dirigenziale n.G06740 del 29/05/2025 avente ad oggetto “Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per un servizio di fornitura apparecchiature hardware. Impegno di spesa a favore di L2 Soluzioni S.r.l. (cod. cred. 253837) di € 48.500,00 (Iva inclusa) sul capitolo U0000C12629 "Armo - Spese per i servizi di assistenza tecnica a supporto delle attività relative alla Programmazione Regionale Unitaria, compresa la gestione sistemi informativi - parte in conto capitale (L.R. N. 9/2024, Art. 9, C. 3-Bis) § Hardware" Miss. 1 Progr. 3 pdf 2.02.01.07- Esercizio Finanziario 2025. CIG: B7002A525A”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI,
FONDI EUROPEI, PNRR”

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l’art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l’art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell’art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale “Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 14 “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTI gli Atti di Organizzazione 1° marzo 2024, n. G02295 *“Modifica dell’Atto di Organizzazione n. G01362 del 12 febbraio 2024 ‘Organizzazione della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR’ e 8 agosto 2024, n. G10816, con i quali è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale “Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”;*

VISTA la comunicazione del Direttore Generale Prot. n. 573860 del 30/04/2024, recante indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal r.r. n. 9/2023, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche, che stabilisce come “l’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza”;*

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche;*

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e, in particolare l’art. 10, co. 1, lett. b), finalizzato alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo;*

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche;*

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito RGPD, che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e al diritto di protezione dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche;*

VISTA la Delibera ANAC 13 dicembre 2023, n. 582 che disciplina l’avvio della digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023;

VISTO il Comunicato del presidente ANAC del 10 gennaio 2024;

VISTI:

- l’art. 49, commi 1 e 4, del d.lgs. n. 36/2023, il quale prevede che gli affidamenti avvengono nel rispetto del criterio di rotazione e, in casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;
- l’art. 17 del d.lgs. 36/2023 il quale prevede che le stazioni appaltanti, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità ai propri ordinamenti, adottano la decisione a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i

criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la determinazione dirigenziale 29 maggio 2025, n. G06740 “Affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per un servizio di fornitura apparecchiature hardware. Impegno di spesa a favore di L2 Soluzioni S.r.l. (cod. cred. 253837) di € 48.500,00 (Iva inclusa) sul capitolo U0000C12629 "Armo - Spese per i servizi di assistenza tecnica a supporto delle attività relative alla Programmazione Regionale Unitaria, compresa la gestione sistemi informativi - parte in conto capitale (L.R. N. 9/2024, Art. 9, C. 3-Bis) § Hardware" Miss. 1 Progr. 3 pdf 2.02.01.07- Esercizio Finanziario 2025. CIG: B7002A525Aper l’affidamento in oggetto con cui è stata disposta l’acquisizione della fornitura in oggetto, mediante affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b), del Codice, alla Società L2 Soluzioni Srl, con sede in Roma (RM) - Piazza Mincio, 2 - P.IVA e C.F. 12032571007”;

RILEVATO che nel dispositivo, parte precettiva dell’atto *de quo*, che costituisce la vera e propria dichiarazione di volontà che sottende la citata determinazione dirigenziale, per mero errore materiale non è stato riportato quanto già previsto nel preambolo, ovvero che lo svolgimento della procedura di affidamento avverrà mediante piattaforma *e-procurement* “S.TEL.LA.”, così come disposto dall’art. 25 del d.lgs. 36/2023 e dalla Delibera ANAC n.582/2023 (introduzione, a partire dal 1° gennaio 2024, dell’obbligo di utilizzare piattaforme telematiche certificate per tutti gli affidamenti diretti, inclusi quelli sotto i 5.000,00 euro, per garantire trasparenza e tracciabilità);

PREMESSO CHE:

- in data 7 maggio 2025 veniva avviata l’indagine di mercato per determinare la congruità economica, ovvero la ricerca volta a valutare la giustificazione economica del prezzo da porre a base d’asta, confrontandola con i valori di mercato e le *best practices* del settore, tale da garantire un importo congruo, adeguato e giustificato rispetto alle caratteristiche del prodotto;
- che con note Prot. n. 0497018, n. 0497031, n. 0497060 del 7/05/2025, la Stazione Appaltante avviava la fase di selezione informale nella quale il RUP può procedere all’acquisizione di più preventivi o anche di un solo preventivo, non vincolante per la Stazione Appaltante, che può avvenire con o senza l’impiego di una piattaforma certificata (*cfr. Vademecum* informativo dell’ANAC del 30/07/2024, per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro);
- che a seguito della fase di cui all’alinea precedente, il prezzo offerto dall’operatore economico “L2 Soluzioni S.r.l.” risultava essere congruo rispetto ai prezzi praticati dal mercato nel settore di riferimento;
- con la richiamata d.d. n. G06740/2025 si procedeva ad un affidamento diretto a favore della ditta “L2 Soluzioni S.r.l.”, a mente dell’art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. 36/2023 per l’acquisto di apparecchiature *hardware*;

RILEVATO che per la tipologia di affidamento utilizzata sulla piattaforma “S.TEL.LA.” ovvero “*affidamento diretto senza negoziazione, per un importo >5.000,00 euro*” solo recentemente il sistema informatico è stata arricchito di nuove funzionalità, ed in particolare della funzione “Richiesta Preventivo”, attivabile tramite il gruppo funzionale Avvisi-Bandi-Inviti, non prevede più la trasmissione di schede in interoperabilità con la Piattaforma di Contratti Pubblici (PCP);

CONSIDERATO che:

- alla luce dei recenti aggiornamenti del sistema informatico, la tipologia di affidamento che consente lo svolgimento dell'*iter* procedurale interamente su piattaforma *e-procurement* "S.TEL.LA.", è quella della Richiesta d'Offerta (RdO) attraverso una Trattativa Diretta (TD) con l'operatore economico individuato;
- il CIG "B7002A525A" è stato annullato in data 09/06/2025, anche in quanto generato nell'ambito dell'"*affidamento diretto senza negoziazione, per un importo >5.000,00 euro*", per un importo superiore a quello determinato per l'acquisizione della fornitura;
- per l'acquisizione del servizio è confermato l'utilizzo della piattaforma telematica di acquisti della Regione Lazio, S.TEL.LA., ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 ed in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera ANAC n. 582/2023;
- che l'operatore economico individuato è presente sul Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.L.A.) disponibile sulla piattaforma *e-procurement* regionale "S.TEL.LA.", e che l'affidamento, per le ragioni rappresentata precedentemente, avverrà tramite Richiesta di Offerta (RdO) sulla citata piattaforma telematica;

RITENUTO:

- per tutto quanto in premessa ed esposto, necessario procedere alla *ristrutturazione* di integrazione e parziale modifica della determinazione dirigenziale n. G06740/2025, dando atto che ciò non comporta alcun pregiudizio in danno dell'operatore economico direttamente interessato, attraverso la seguente modifica/integrazione parziale del dispositivo con il seguente testo:
 - 1) **sostituzione del punto 1 del dispositivo di determina con:** "di avviare con l'operatore economico "*L2 Soluzioni S.r.l.*", una Trattativa Diretta su S.TEL.LA., per l'affidamento diretto di un servizio di fornitura apparecchiature *hardware*, per un importo di 48.500,00 euro (IVA inclusa, 22%) (quarantottomilacinquecento/00 euro), (IVA inclusa, 22%)";
 - 2) **integrazione del dispositivo di determina con:** "di dare incarico al dott. Giuseppe Smacchia, in qualità di punto ordinante, di procedere all'avvio della procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. *b*), del d.lgs. n. 36/2023, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.L.A.) disponibile sulla piattaforma *e-procurement* regionale "S.TEL.LA.", ai sensi dell'art. 62, co. 1, del d.lgs. 36/2023, per la fornitura di cui al punto 1) del valore di 48.500,00 euro (quarantottomilacinquecento/00 euro) (IVA inclusa, 22%), autorizzando lo stesso RUP, esperite tutte le attività propedeutiche e obbligatorie (es., generazione CIG), all'invio telematico dell'ordine diretto di acquisto o contratto/lettera commerciale alla ditta "*L2 Soluzioni S.r.l.*";
 - 3) **integrazione del dispositivo di determina con:** "di approvare i seguenti documenti: **ALLEGATO A** e relativi **sub-Allegati A.1, A.2 e A.3**, alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale:

ALLEGATO A – Richiesta di Offerta (RdO);

ALLEGATO A.1 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti *ex art.* 52 del d.lgs. n. 36/2023;

ALLEGATO A.2 – Schema Patto di Integrità;

ALLEGATO A.3 – Schema Dichiarazioni sostitutive per il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla Regione Lazio (CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE)”;

- 4) **integrazione del dispositivo di determina con:** “di dare atto che il RUP, prima di avviare la procedura di affidamento, ha sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 2 e 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell’art. 14 del medesimo d.P.R. e 16 del d.lgs. n. 36/2023, dell’art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 nonché insussistenza delle condizioni ostative ivi previste; di impegnarsi qualora in un momento successivo all’assunzione dell’incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale a farne notizia all’Ente e ad astenersi dalla funzione ascritta ai sensi dell’art. 6-bis, della Legge 241/1990; in particolare, ai fini delle cause di inconfiribilità e delle cause di incompatibilità, ai sensi dell’art. 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di impegnarsi, nel corso dell’incarico, a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità (nota Prot.n. 607213 del 09/06/2025)”;
- 5) **integrazione del dispositivo di determina con:** “di dare atto, altresì, che il CIG “B7002A525A” è stato annullato in data 09/06/2025 e che, successivamente, attraverso l’espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA. sarà attribuito alla stessa un nuovo codice CIG”, **con l’eliminazione** “Il codice identificativo di gara CIG è B7002A525A da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione alla transazione posta in essere dalla Regione inerente al servizio in oggetto”;
- 6) di mantenere inalterata ogni altra parte della determinazione n. G06740/2025;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamati, e ad integrazione e parziale modifica della richiamata d.d. n. G06740/2025:

- 1) di procedere alla *riforma aggiuntiva* della determinazione dirigenziale n. G06740/2025, attraverso la seguente modifica/integrazione parziale del dispositivo con il seguente testo:
 - a. sostituzione del punto 1 del dispositivo di determina con:** “di avviare con l’operatore economico “L2 Soluzioni S.r.l.”, una Trattativa Diretta su S.TEL.LA., per l’affidamento diretto di un servizio di fornitura apparecchiature *hardware*, per un importo di 48.500,00 euro (IVA inclusa, 22%) (quarantottomilacinquecento/00 euro), (IVA inclusa, 22%)”;
 - b. integrazione del dispositivo di determina con:** “di dare incarico al dott. Giuseppe Smacchia, in qualità di punto ordinante, di procedere all’avvio della procedura di affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.L.A.) disponibile sulla piattaforma *e-procurement* regionale

“S.TEL.LA.”, ai sensi dell’art. 62, co. 1, del d.lgs. 36/2023, per la fornitura di cui al punto 1) del valore di 48.500,00 euro (quarantottomilacinqueto/00 euro) (IVA inclusa, 22%), autorizzando lo stesso RUP, esperite tutte le attività propedeutiche e obbligatorie (es., generazione CIG), all’invio telematico dell’ordine diretto di acquisto o contratto/lettera commerciale alla ditta “L2 Soluzioni S.r.l.”;

c. integrazione del dispositivo di determina con: “di approvare i seguenti documenti: **Allegato A** e relativi **sub-Allegati A.1, A.2 e A.3**, alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale:

ALLEGATO A – Richiesta di Offerta (RdO);

ALLEGATO A.1 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti *ex art.* 52 del d.lgs. n. 36/2023;

ALLEGATO A.2 – Schema Patto di Integrità;

ALLEGATO A.3 – Schema Dichiarazioni sostitutive per il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla Regione Lazio (CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE)”;

d. integrazione del dispositivo di determina con: “di dare atto che il RUP, prima di avviare la procedura di affidamento, ha sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990, degli artt. 2 e 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell’art. 14 del medesimo d.P.R. e 16 del d.lgs. n. 36/2023, dell’art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 nonché insussistenza delle condizioni ostative ivi previste; di impegnarsi qualora in un momento successivo all’assunzione dell’incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale a farne notizia all’Ente e ad astenersi dalla funzione ascritta ai sensi dell’art. 6-bis, della Legge 241/1990; in particolare, ai fini delle cause di inconfiribilità e delle cause di incompatibilità, ai sensi dell’art. 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di impegnarsi, nel corso dell’incarico, a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità (nota Prot.n. 607213 del 09/06/2025)”;

e. integrazione del dispositivo di determina con: “di dare atto, altresì, che il CIG “B7002A525A” è stato annullato in data 09/06/2025 e che, successivamente, attraverso l’espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA. sarà attribuito alla stessa un nuovo codice CIG”, **con l’eliminazione** “Il codice identificativo di gara CIG è B7002A525A da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione alla transazione posta in essere dalla Regione inerente al servizio in oggetto”;

2) di mantenere inalterata ogni altra parte della determinazione n. G06740/2025;

3) di assolvere agli obblighi di cui all’art. 20 del d.lgs. 36/2023, nonché dell’art. 37 del d.lgs. 33/2013, tramite la pubblicazione della presente determinazione nella sezione relativa alla “*Amministrazione trasparente*” del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

IL DIRETTORE

(Paolo Alfarone)

Copia



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Allegato A

Spett.le Ditta L2 Soluzioni Srl
Piazza Mincio, 2
00198 - Roma
Pec: l2soluzioni@legalmail.it

RICHIESTA DI OFFERTA

per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b), del d.lgs. n. 36/2023.

OGGETTO: richiesta di Offerta per l'affidamento del servizio di fornitura apparecchiature *hardware*.

Importo stimato dell'affidamento: 48.500,00 euro (IVA esclusa, 22%).

Vocabolario comune per gli appalti (CPV) è: 30210000-4 "Macchine per l'elaborazione di dati (hardware)".

Stazione Appaltante: Direzione Regionale "Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR" della Regione Lazio.

1. Disciplina della procedura di affidamenti diretto

La procedura è regolata dalla presente Richiesta di Offerta, dallo Schema di Offerta Economica, dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti *ex art. 52 del d.lgs. n. 36/2023*, dal Patto di integrità e dalla clausola *pantouflage*, allegati alla presente Richiesta d'Offerta, dal d.lgs. n. 36/2023.

2. Responsabile Unico del Progetto

Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. è l'Ing. Giuseppe Smacchia, via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 ROMA, tel. 06/51685626 – pec: monitoraggioprogrammi@pec.regione.lazio.it.

3. Oggetto dell'affidamento

L'affidamento ha ad oggetto la fornitura di un servizio di fornitura apparecchiature *hardware*, come di seguito specificato:

Descrizione: HP EliteOne 870 G9 - Wolf Pro Security - All-in-One

SISTEMA OPERATIVO: Windows 11 Pro



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Allegato A

PROCESSORE: Intel® Core™ i9 14900/2 GHz - vPro

MEMORIA RAM: 64 GB

HARD DISK: 1 TB SSD

SCHERMO: 68.6 cm (27 "), QHD (2560 x 1440), Schermo touch

SCHEDA GRAFICA: Intel® UHD 770 1 GbE

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi 6E, Bluetooth Dual Mode – WLAN/Lan

INCLUSO: Tastiera USB Slim - SmartCard CCID - Mouse cablato

Quantità n° 02

Descrizione: HP EliteOne 870 G9 - Wolf Pro Security - All-in-One

SISTEMA OPERATIVO: Windows 11 Pro

PROCESSORE: Intel® Core™ i7 14700 GHz

MEMORIA RAM: 32 GB

HARD DISK: 1 TB SSD

SCHERMO: 68.6 cm (27 "), FHD (1920 x 1080), Schermo touch

SCHEDA GRAFICA: integrata Intel® UHD

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi 6E, Bluetooth Dual Mode – WLAN/Lan

INCLUSO: Tastiera USB Slim - SmartCard CCID - Mouse cablato

Quantità n° 09

Descrizione: HP ZBook Power 16" G11 Workstation

SISTEMA OPERATIVO: Windows 11 Pro

PROCESSORE: Intel® Core™ Ultra 9

MEMORIA RAM: 32 GB

HARD DISK: 1 TB SSD

DISPLAY: 16"

SCHEDA GRAFICA: NVIDIA® RTX 2000 (8Gb)

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi 6E, Bluetooth Dual Mode



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Allegato A

INCLUSO: Tastiera USB Slim - SmartCard CCID - Mouse cablato

Quantità n° 02

Descrizione: HP serie 7 Pro 4K

LUNGHEZZA DIAGONALE: 27

RAPPORTO D'ASPETTO: 16:9

TOUCH SCREEN: NO

TECNOLOGIA PANNELLO: IPS (IN-PLANE SWITCHING)

RISOLUZIONE: 3.840 (4K)

REGOLAZIONE ALTEZZA: SÌ

FUNZIONE PIVOT: SÌ

NR. PORTE HDMI: 1

Quantità n° 01

Descrizione: Qnap TS-233

CAPACITÀ: 32 TB

CONNETTIVITÀ: 3 x USB, Gigabit Ethernet RJ45

PROTEZIONE DATI: Raid 1

SISTEMA OPERATIVO: compatibile con Windows 11

Quantità n° 01

Descrizione: Western Digital WD Elements Portable

CAPACITÀ: 2 TB

CONNETTIVITÀ: USB-3.0

TIPOLOGIA. SSD

Quantità n° 04

Descrizione: Apple Mac book Air 13" – nero

SISTEMA OPERATIVO: IOS



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Allegato A

PROCESSORE: M4 Pro CPU 10-core

MEMORIA RAM: 16 GB

HARD DISK: 512 GB SSD

DISPLAY: 13”

GRAFICA: Apple GPU 10-core

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi 6E 802.11ax, Bluetooth 5.3

INCLUSO: Apple magic Mouse con superficie Multi-Touch nera

Quantità n° 02

Descrizione: Apple Mac book Pro 14” – nero siderale

SISTEMA OPERATIVO: IOS

PROCESSORE: M4 Pro CPU 14-core

MEMORIA: RAM 24 GB

HARD DISK: 1 TB SSD

DISPLAY: 14”

GRAFICA: Apple GPU 20-core

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi IEEE 802.11a/b/g/n/ac/ax, Bluetooth 5.3

INCLUSO: Apple magic Mouse con superficie Multi-Touch nera

Quantità n° 01

Descrizione: Stampante Xerox VersaLink® C7000/DN

TECNOLOGIA: Laser

TIPOLOGIA: Colori

FORMATO: A3

CONNETTIVITÀ: Ethernet 10/100/1000 Base-T, USB 3.0 High-Speed, NFC Tap-to-Pair Wi-Fi 802.11n/g/b/a e Wi-Fi Direct con kit Wi-Fi

UNITÀ FRONTE/RETRO: Standard

Quantità n° 04



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Allegato A

Descrizione: Set completi di Toner originali (Black, Ciano, Magenta, Giallo)

Quantità n° 06

Descrizione: APC Smart UPS C 1500 con Smart Connect gruppo di continuità

- Tecnologia: Line Interactive
- Formato: Tower
- Potenza erogata Watt: 900 W
- Potenza Erogata Va: 1.500 Va
- Scheda di rete inclusa: No

Quantità n° 01

Descrizione: Tastiera e Mouse Wireless - Cimetech Tastiera Wireless Ricaricabile 2.4G, Layout Italiano QWERTY, Tastiera Design Ergonomico, Ultra Sottile

Quantità n° 03

Per tutte le forniture di cui sopra dovrà essere prevista:

- **Garanzia: 2 anni (on-site)**
- **Consegna e montaggio negli uffici inclusi (in una o più soluzioni)**

4. Importo stimato dell'affidamento/base d'asta

La Regione Lazio corrisponderà all'Operatore Economico affidatario l'ammontare netto contrattuale. L'IVA, nella misura di legge sarà versata secondo quanto previsto in materia di *split payment* dall'art. 17 ter del d.P.R. n. 633/1972 e s.m.i.. Il corrispettivo si intende comprensivo di ogni onere, obbligo e utile e comunque idoneo alla regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

5. Revisione dei prezzi

Nel corso di esecuzione del contratto, qualora si verificano variazioni in aumento del costo della fornitura, i prezzi rimarranno comunque quelli riportati nell'offerta.

**REGIONE
LAZIO**DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR**Allegato A****6. Requisiti generali**

L'Operatore Economico è escluso automaticamente in caso di sussistenza delle cause di cui all'art. 94 del d.lgs. n.36/2023. Sono altresì cause di esclusione non automatica quelle indicate nell'art. 95 del Codice, e in caso di violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Costituisce causa di esclusione il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 94, comma 5, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

7. Subappalto

L'Operatore Economico non potrà subappaltare o concedere in cottimo le prestazioni contrattuali.

8. Modalità di presentazione dell'offerta

L'Operatore Economico, qualora fosse interessato a provvedere alla fornitura del servizio *de quo*, dovrà inviare la propria migliore offerta **entro le ore 12:00 del 23 giugno 2025**. L'offerente è vincolato alla sua offerta per 120 giorni naturali e consecutivi (prorogabili per altri 60 giorni su concorde volontà delle parti) decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta stessa. La valutazione dell'offerta avverrà entro il **27 giugno 2025**.

Unitamente all'offerta economica, l'Operatore Economico dovrà, altresì, allegare la seguente documentazione, firmata dal Legale Rappresentante:

Presente Richiesta di Offerta, comprensiva dei relativi **Allegati**:

- ✓ **All. A.1** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti *ex art. 52* del d.lgs. n. 36/2023;
- ✓ **All. A.2** Patto di integrità;
- ✓ **All. A.3** Clausola pantouflage.

9. Offerta economica

L'offerta, firmata dal Legale Rappresentante dell'Operatore Economico, dovrà indicare in cifre e in lettere il prezzo offerto, al netto dell'IVA.

In caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettere sarà ritenuta valida quella in lettere.

**REGIONE
LAZIO**DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR**Allegato A**

L'offerta dovrà avere una validità di 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione della stessa.

10. Contrattualizzazione

La contrattualizzazione avverrà a seguito dell'approvazione dell'offerta.

La Regione Lazio potrà decidere di non procedere alla contrattualizzazione se l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, senza che al riguardo l'Operatore Economico possa avanzare alcuna pretesa.

La contrattualizzazione è subordinata all'accertamento dell'assenza delle cause di esclusione previste agli articoli 94, 95 e 98 del d.lgs. n. 36/2023 e all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla presente lettera di invito.

Il contratto sarà stipulato, ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, art. 3, co. 1, lett. b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al d.lgs. n. 82/2005, mediante scrittura privata.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 53, co. 1, del d.lgs. 36/2023, per tale procedura di affidamento non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del Codice, in considerazione della tipologia e specificità della presente procedura.

Sono a carico dell'Operatore Economico aggiudicatario, ove previste, tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In particolare, è a carico dell'aggiudicatario il pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 18, co. 10 del d.lgs. n. 36/2023, secondo gli importi indicati nell'allegato I.4 del Codice e ss.mm.ii.

11. Tracciabilità dei flussi

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla Stazione Appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio/della fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Allegato A

ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

12. Trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679 (GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** è la Regione Lazio/Giunta regionale, con sede in via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 ROMA, tel. 06.51.68.1, PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it.

Ai sensi dell'art. 37 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, Regione Lazio ha individuato e nominato il **Responsabile della protezione dei dati (D.P.O.)**: avv. Salvatore Coppola, Tel. 06.32.30.983, e-mail: dpo@regione.lazio.it.

I dati personali - ed eventualmente giudiziari - relativi a persone fisiche forniti (es: legale rappresentante, altre persone fisiche che ricoprono un ruolo nell'organizzazione dell'Operatore Economico, altri responsabili e referenti aziendali, componenti dei gruppi di lavoro proposti, etc.) saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) esecuzione degli adempimenti amministrativi previsti, di volta in volta, dalla normativa rilevante in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi (d.lgs. 36/2023) propedeutici alla stipula del contratto;
- b) per la gestione del contratto affidato (erogazione della fornitura) e per le ulteriori finalità amministrativo-contabili derivanti dalle obbligazioni assunte.

I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa.

I predetti trattamenti trovano la loro base giuridica nell'esecuzione di un obbligo di legge (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR, anche ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali e contrattuali (art. 6, par. 1, lett. b) del GDPR.

Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati (mediante acquisizione di informazioni da altre Pubbliche Amministrazioni in fase di verifica dei requisiti) è infine legittimato dal combinato disposto dell'art. 2-*octies*, co. 3, lett. i) del d.lgs. 196/2003 e *ss.mm.* e delle previsioni applicabili del d.lgs. 36/2023.

Per effetto della partecipazione alla procedura, l'Operatore Economico attesta di aver reso conoscibile la presente informativa a tutte le persone fisiche i cui dati personali e/o giudiziari siano stati comunicati o autonomamente acquisiti per la gestione della procedura stessa.

**REGIONE
LAZIO**DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE
ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR**Allegato A**

I dati acquisiti saranno trattati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con particolare riferimento all'utilizzo di idonee misure di sicurezza tecniche ed organizzative, esclusivamente:

- da personale appositamente autorizzato al trattamento (RUP e relativi collaboratori);
- dai soggetti che svolgeranno specifici ruoli ai fini dell'esecuzione dell'eventuale contratto stipulato (es: Responsabile di attività/progetto, dell'esecuzione del contratto, etc.)

La comunicazione dei dati ad altri soggetti verrà effettuata esclusivamente in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla normativa rilevante.

I dati non saranno comunicati in Paesi terzi (extra UE) e ad Organizzazioni internazionali, ma potranno essere diffusi solo ove previsto da obblighi di Legge come definiti dal d.lgs. 33/2013 o dal d.lgs. 36/2023.

La documentazione relativa alla presente procedura di affidamento e, per l'aggiudicatario, il conferimento e la gestione anche amministrativa del contratto sarà conservata per 10 anni dalla conclusione dello stesso + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica, salvo contenzioso in atto *e salvo specifiche norme nazionali e/o regionali che impongono un periodo di conservazione più lungo.*

L'interessato potrà in qualsiasi momento richiedere al titolare del trattamento l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 - 23 del GDPR (tra cui: l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento). L'esercizio di tali diritti potrà essere riconosciuto previa valutazione sulle finalità e sulle basi giuridiche che sono alla base del trattamento esposto nella presente informativa.

Resta ferma la possibilità, nel caso in cui si ritenga non soddisfatto l'esercizio dei propri diritti, di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
(ing. Giuseppe Smacchia)

Allegati:

All. A.1 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti *ex art.* 52 del d.lgs. n.36/2023;

All. A.2 Patto di integrità;

All. A.3 Clausola pantouflage.



REGIONE
LAZIO

ALLEGATO A.1 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti
ex art. 52 del d.lgs. n. 36/2023

*N.B. le parti in corsivo e le parti asteriscate sono state inserite al solo della migliore comprensione delle
dichiarazioni richieste e possono essere
eliminate dal sottoscrittore una volta compilata la e sottoscritta dichiarazione*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RICHIESTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 52 DEL CODICE DEI CONTRATTI (D. LGS. 36/2023) REDATTA AI
SENSI ART. 47 T.U. 445/2000**

IL SOTTOSCRITTO

In relazione alla procedura di affidamento per _____

ATTESTA

(DATI IDENTIFICATIVI DEL SOTTOSCRITTORE/DICHIARANTE)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
Cod. Fis. _____ residente in _____ indirizzo _____
n. civ. _____ CAP _____ in qualità di *(specificare il proprio ruolo/funzione)* _____

**CONSAPEVOLE DI QUANTO PREVISTO NEGLI ARTT. 74 (*)
E 75 (**) DEL T.U.
445/2000 (sotto riportati):**

() Art. 75 - Decadenza dai benefici*

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio. (L)

() Art. 76 - Norme penali*

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.

con sede in _____ indirizzo _____ PEC _____

Codice fiscale _____ Tel _____ Partita IVA _____

Mail _____ n. iscrizione rep. _____ presso Camera di commercio di _____

(ulteriori dati relativi alla ditta)

- Codice INAIL n. _____ sede di _____
Matricola INPS (con dipendenti) n. _____ sede di _____;
- Matricola INPS (se senza dipendenti, posizione personale) n. _____ presso _____
- Numero dipendenti occupati _____ e contratto applicato _____

N.B. Consapevole di quanto espressamente previsto nell'articolo 52 (*) del decreto legislativo 36/2023

(*) Articolo 52 - Controllo sul possesso dei requisiti.

1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predefinite ogni anno.

2. *Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.*

(a seconda della forma giuridica dell'impresa le dichiarazioni devono essere rese anche da altri soggetti pertanto il sottoscrittore/dichiarante deve indicare la forma giuridica della ditta che "partecipa" alla procedura di affidamento/aggiudicazione indicando i vari dati anagrafici, fiscali e ruolo dei soggetti interessati)

che la partecipazione riguarda _____ (indicare la forma giuridica ed i soggetti che potere di "rappresentanza")

Forma giuridica: **Ditta individuale** _____ anno _____ iscrizione _____

Dati relativi al titolare ed al direttore tecnico			
Carica	Nome	Cognome	Codice fiscale
Titolare			
Direttore tecnico			

➤ Forma giuridica: Società in nome collettivo (S.n.c.) anno di iscrizione

Dati relativi al Socio amministratore e direttore tecnico			
Carica	Nome	Cognome	Codice fiscale
Socio amministratore			
Direttore tecnico			

(alternativa)

➤ Forma giuridica: Società in accomandita semplice (S.a.s.) anno di iscrizione _____

Dati relativi al Socio acc.rio e direttore tecnico			
Carica	Nome	Cognome	Codice fiscale
Socio accomandatario			
Direttore tecnico			

(alternativa)

➤ Forma giuridica: Società di Capitali (es. S.p.a. S.r.l. etc) e Consorzi anno di iscrizione

Dati relativi (ai sensi dell' art. 94 del decreto legislativo 36/2023)			
(...) <p><i>e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;</i></p> <p><i>f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;</i></p> <p><i>g) del direttore tecnico o del socio unico;</i></p> <p><i>h) dell'amministratore di fatto (art. 2639)</i></p>			
Carica	Nome	Cognome	Codice fiscale

DICHIARA

(In caso di società in cui il socio unico sia persona giuridica)

- che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 94 del decreto legislativo 36/2023 gli amministratori della persona giuridica (nel caso sopra richiamato) non si trovano in nessuna causa di esclusione

inoltre di essere /non essere (*barrare la parte che non interessa*) una micro/media impresa di cui all'articolo 2 (*) Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

(*) art. 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

(il nuovo Codice dei contratti – d.lgvo 36/2023 – riorganizza le “cause di esclusione” dell'operatore economico distinguendo, semplificando, (art. 94) tra cause di esclusione automatiche e quindi il caso in cui per l'esistenza di particolari provvedimenti la stazione appaltante adotta immediatamente l'esclusione del partecipante; cause di esclusione non automatica (art. 95) per cui la particolare situazione in cui si trova l'operatore economico può comportare all'estromissione dalla gara previa valutazione della stazione appaltante; infine i cc.dd. illeciti professionali (art. 96) ovvero l'esistenza di particolari situazioni potenzialmente in grado di recidere il rapporto fiduciario inducendo la stazione appaltante – previa motivazione e adeguata motivazione – all'adozione del provvedimento di esclusione)

➤ Sezione I – I requisiti di ordine generale e le cause di esclusione automatica (art. 94 del decreto legislativo 36/2023)

(si riportano le disposizioni dell'articolo 94 su cui il dichiarante - con riferimento a sé stesso e ad altri soggetti - deve esprimersi)

DICHIARA

con riferimento al sottoscritto ed ai soggetti di cui al comma 3 (*) e al comma 4 () dell'articolo 94 del decreto legislativo 36/2023**

(*)

- a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g) del direttore tecnico o del socio unico;
- h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

(**)

Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima

o **non è stata/o** adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 (*) dell' art. 94 del decreto legislativo 36/2023 fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

(*) a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973,

n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio

dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

o **non sussistono** le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma

(*) 5. Sono altresì esclusi:

a) l'operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) l'operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

d) l'operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;

e) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

f) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.

4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

o **che l'operatore economico non versa** in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 (*) dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili;

o **di non aver** commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del Decreto legislativo 36/2023 violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

➤ **Sezione II: le cause di esclusione non automatica (art. 95 del decreto legislativo 36/2023)**

In relazione ai requisiti richiesti dall'articolo 95 del decreto legislativo 36/2023

DICHIARA

- o che l'operatore economico **non versa** in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 (*) dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;

(*)

1. La stazione appaltante esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

a) sussistere gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

b) che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;

c) sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

d) sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

e) che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi.

- o che l'operatore economico **non ha commesso** gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate **nell'allegato II.10 del d.lgs. 36/2023**, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

- **Sezione III: Adozione di misure di Self-Cleaning (di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità)** di cui al comma 6 (*) dell'articolo 96 del decreto legislativo 36/2023

(*) 6. Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, puo' fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilita'. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate, esso non e' escluso dalla procedura d'appalto. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorita' investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravita' e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonche' la tempestivita' della loro assunzione. Se la stazione appaltante ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico.

DICHIARA

(da sottoscrivere solo se interessa)

che l'operatore economico, versando in una delle situazioni di cui all'articolo 94 (a eccezione del comma 6) o dell'art. 95 (a eccezione del comma 2) del decreto legislativo 36/2023, ossia (indicare l'ipotesi che determina l'esclusione)_____:

- o **dimostra/comprova**, anche con la documentazione allegata alla presente, di aver adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti, le seguenti misure di *self-cleaning*

comma 6 art. 96 (...) "A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorita' investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti".

(in alternativa)

- o **dimostra/comprova**, anche con la documentazione allegata alla presente, **di NON aver potuto** procedere con l'adozione di specifiche misure di *self-cleaning* prima della presentazione dell'offerta per le seguenti ragioni _____
impegnandosi in ogni caso ad adottare le misure correttive/di *self-cleaning* di cui comma 6 dell'art. 96 del decreto legislativo 36/2023 entro e non oltre il termine di conclusione della procedura con tempestiva comunicazione alla stazione appaltante.

➤ **Sezione IV: Requisiti di ordine speciale (art. 100 (*) del decreto legislativo 36/2023)**

(*) Ai sensi del primo comma dell'articolo 100 del decreto legislativo 36/2023

1. Sono requisiti di ordine speciale:

- a) l'idoneità professionale;
 - b) la capacità economica e finanziaria;
 - c) le capacità tecniche e professionali.
- (...)

DICHIARA

(se richiesti dalla stazione appaltante) che i requisiti di capacità **economico-finanziaria e professionale** come richiesti dalla stazione appaltante sono posseduti da questo operatore economico in particolare

In particolare, dichiara:

- sul requisito di capacità economico/finanziaria: fatturato globale – per un importo almeno pari al valore stimato dell'appalto -, relativamente all'ultimo triennio 2020/2022

ANNI	FATTURATO GLOBALE

- sui requisiti di capacità tecnico/professionali: esecuzione di contratti “analoghi” all'oggetto dell'aggiudicazione per il triennio 2022/2022 (in favore di soggetti pubblici e privati) – di importo almeno pari al valore stimato dell'appalto -:

ANNI	CONTRATTI	IMPORTI	SOGGETTO CONTRAENTE

➤ Sezione V: Ulteriori dichiarazioni/dichiarazioni finali

DICHIARA

- o **di accettare**, senza condizioni o riserve ogni prescrizione di cui alla documentazione relativa all'aggiudicazione dell'appalto (oggetto _____);
- o **di aver perfetta consapevolezza** che, ai sensi del comma 14 (*) dell'articolo 96, del decreto legislativo 36/2023 l'operatore economico **è tenuto (ha l'obbligo)** di comunicare alla stazione appaltante anche la sussistenza di fatti e di provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del decreto legislativo 36/2023, qualora non siano presenti/menzionati nel proprio fascicolo virtuale (fino al 31/12/2023 per gli appalti di importo inferiore ai 40mila

il fascicolo virtuale è facoltativo fonte ANAC -, in ogni caso può essere accessibile richiedendo un CIG ordinario);

(*) comma 14. L'operatore economico ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale. L'omissione di tale comunicazione o la non veridicità della medesima, pur non costituendo di per se' causa di esclusione, può rilevare ai sensi del comma 4 dell'articolo 98.

altresì si impegna

- o **a comunicare** tempestivamente ogni variazione su dati fondamentali relativi alla ditta (ragione sociale, indirizzi della sede, cessazioni attività etc);
- o **ad eseguire** le prestazioni di cui all'appalto a regola d'arte e secondo le modalità e la tempistica fissata/stabilita dalla stazione appaltante;

altresì dichiara

- o **di avere piena conoscenza di ogni** circostanza generale e particolare in grado, anche potenzialmente, di influire sulla determinazione dell'offerta e sulla esecuzione del contratto;
- o **di assicurare** l'applicazione, al personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni contratto, il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, **garantendo** le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- o **di essere edotto** del codice di comportamento integrativo di cui al d.P.R. 62/2013 e d.P.R. 81/2023 della stazione appaltante adottato con la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33 e, in caso di aggiudicazione, far rispettare dal proprio personale i vari obblighi; di essere edotto altresì delle disposizioni di cui al decreto legislativo 101/2018 e sul fatto che i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per cui si presenta questa dichiarazione;
- o **di essere** in possesso di certificazioni qualità _____
- o **di aver preso** conoscenza del Patto di integrità trasmesso dalla stazione appaltante e degli obblighi correlati a pena di esclusione;
- o **che l'offerta (allegata) è stata redatta** tenendo conto degli adempimenti in materia di sicurezza, delle condizioni di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori del luogo in cui verranno svolte le prestazioni;

in relazione ad eventuale richiesta di accesso agli atti (scegliere l'opzione che interessa) **di autorizzare** l'accesso alle copie degli atti prodotti per la partecipazione al presente appalto ai sensi dell'articolo 53 (*) del decreto legislativo 50/2016

(*) si tratta della disposizione in tema di accesso che troverà applicazione fino al 31/12/2023. A far data dal primo gennaio opereranno le disposizioni di cui agli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 36/2023

ipotesi alternativa

- o di **non autorizzare** l'accesso, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 50/2016 alle parti della documentazione prodotta per le seguenti ragioni:

-
- o **di essere consapevole** degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 e che a tal riguardo i pagamento dovranno avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ai sensi del comma richiamato con l'impegno a rispettare e far rispettare (per il subappalto/altri sub contratti) i citati obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, consapevole che le violazioni determineranno la risoluzione del contratto.

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____, e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____,
consede in _____, via _____, n. _____,
CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

(firma digitale del legale rappresentante)

Trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679 (GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio/Giunta regionale, con sede in via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 ROMA, tel. 06.51.68.1, PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it.

Ai sensi dell’art. 37 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, Regione Lazio ha individuato e nominato il Responsabile della protezione dei dati (D.P.O.): *avv. Salvatore Coppola*, Tel. 06.32.30.983, e-mail: dpo@regione.lazio.it.

I dati personali - ed eventualmente giudiziari - relativi a persone fisiche (es., legale rappresentante, altre persone fisiche che ricoprono un ruolo nell’organizzazione dell’Operatore economico, altri responsabili e referenti aziendali, componenti dei gruppi di lavoro proposti, etc.) forniti saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) esecuzione degli adempimenti amministrativi previsti, di volta in volta, dalla normativa rilevante in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi (d.lgs. 36/2023) propedeutici alla stipula del contratto;
- b) per la gestione del contratto affidato (erogazione della fornitura) e per le ulteriori finalità amministrativo-contabili derivanti dalle obbligazioni assunte.

I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa.

I predetti trattamenti trovano la loro base giuridica nell’esecuzione di un obbligo di legge (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR, anche ai fini dell’esecuzione di misure precontrattuali e contrattuali (art. 6, par. 1, lett. b) del GDPR).

Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati (mediante acquisizione di informazioni da altre Pubbliche Amministrazioni in fase di verifica dei requisiti) è infine legittimato dal combinato disposto dell’art. 2-octies, co. 3, lett. i) del d.lgs. 196/2003 e ss.mm. e delle previsioni applicabili del d.lgs. 50/2016.

Per effetto della partecipazione alla procedura, l’Operatore economico attesta di aver reso conoscibile la presente informativa a tutte le persone fisiche i cui dati personali e/o giudiziari siano stati comunicati o autonomamente acquisiti per la gestione della procedura stessa.

I dati acquisiti saranno trattati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con particolare riferimento all’utilizzo di idonee misure di sicurezza tecniche ed organizzative, esclusivamente:

- da personale appositamente autorizzato al trattamento (RUP e relativi collaboratori);
- dai soggetti che svolgeranno specifici ruoli ai fini dell’esecuzione dell’eventuale contratto stipulato (es., Responsabile di attività/progetto, dell’esecuzione del contratto, etc.)

La comunicazione dei dati ad altri soggetti verrà effettuata esclusivamente in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla normativa rilevante.

I dati non saranno comunicati in Paesi terzi (extra UE) od Organizzazioni internazionali ma potranno essere diffusi solo ove previsto da obblighi di Legge come definiti dal d.lgs. 33/2013 o dal d.lgs. 36/2023.

La documentazione inerente la presente procedura di affidamento e, per l’aggiudicatario, il

conferimento e la gestione anche amministrativa del contratto sarà conservata per 10 anni dalla conclusione dello stesso + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica, salvo contenzioso in atto e salvo specifiche norme nazionali e/o regionali che impongono un periodo di conservazione più lungo.

L'interessato potrà in qualsiasi momento richiedere al titolare del trattamento l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 – 23 del GDPR (tra cui: l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento) facendo riferimento ai seguenti contatti. L'esercizio di tali diritti potrà essere riconosciuto previa valutazione sulle finalità e sulle basi giuridiche che sono alla base del trattamento esposto nella presente informativa.

Resta ferma la possibilità, nel caso in cui si ritenga non soddisfatto l'esercizio dei propri diritti, di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Copia



REGIONE
LAZIO

ALLEGATO A.2 – SCHEMA DI PATTO DI INTEGRITÀ

PATTO DI INTEGRITÀ

Relativo alla procedura di affidamento per l'acquisizione della fornitura del servizio di fornitura apparecchiature *hardware*.

TRA

la Regione Lazio, Direzione regionale “*Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR*” (di seguito, “*amministrazione*”), Via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 ROMA, Italia,

E

L'IMPRESA (di seguito denominata
IMPRESA)
con sede legale
in.....
C.F./ P.
IVA.....
rappresentata da
.....
in qualità
di.....

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n.190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione*” e, in particolare l’art. 1, co. 17;
- la delibera ANAC 17 gennaio 2023, n. 7 “*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*”;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2022, n. 143 “*Adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-2024*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato emanato il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Lazio, adottato con deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33;

L'AMMINISTRAZIONE e L'IMPRESA CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Ambito di applicazione e finalità)

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip).

Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 140.000,00 euro (centoquarantamilaeuro).

2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.

3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.

4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dalla Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnici.

6. In caso di aggiudicazione della gara il presente Patto verrà allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

7. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al d.lgs.n. 36/2023, con l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita nella relativa procedura di gara.

Articolo 2

(Obblighi dell'Operatore economico)

1. L'Impresa conferma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi

altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.

3. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.

4. L'Impresa, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'impresa aggiudicataria della gara nella fase dell'esecuzione del contratto.

5. Il legale rappresentante dell'Impresa informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.

6. Il legale rappresentante dell'Impresa segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.

7. Il legale rappresentante dell'Impresa dichiara :

- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto.

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;

- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 così come integrato dall'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;

- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 così come integrato dall'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013 verrà disposta l'immediata esclusione dell' Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.

- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 3 (Obblighi dell'Amministrazione)

1. L'Amministrazione conferma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

3. L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non

conformi al proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Lazio.

4. L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

5. L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Articolo 4 (Sanzioni)

1. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Impresa anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art. 2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
- risoluzione del contratto se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dalla Regione Lazio per i successivi tre anni.

Articolo 5 (Controversie)

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 6 (Durata)

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura volta all'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

Data,

LA REGIONE LAZIO

L'OPERATORE ECONOMICO



REGIONE
LAZIO

ALLEGATO A.3 –DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER IL
SODDISFACIMENTO DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA REGIONE
LAZIO (CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER IL SODDISFACIMENTO DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA
REGIONE LAZIO (CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE)

Il sottoscritto _____, nato a
il _____,
domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____
_____ e legale rappresentante della _____
_____, con sede in _____
_____, Via _____,
capitale sociale Euro _____,
iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____,
codice fiscale n. _____ e _____ partita IVA n. _____
_____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora
costituiti) in promessa di R.T.I., Consorzio o _____ [indicare forma giuridica del
gruppo] con le Imprese, _____,
all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito
denominata “**Impresa**”

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;
- ai fini della partecipazione alla procedura indetta dalla Regione Lazio, mediante l’invio di RDO sul Mercato Elettronico della Regione Lazio – S.TEL.LA., finalizzata all’affidamento del “*Servizio di fornitura apparecchiature hardware*”;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

_____, lì _____

**DA FIRMARE DIGITALMENTE DA
PARTE DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE**

Copia